

## Il progetto “Scuola digitale” nei comunicati stampa della Regione

La deliberazione del 31 luglio 2012 con la quale la Giunta regionale ha disposto la revoca del bando pubblicato sul sito Internet della Regione Sardegna il 27 aprile 2012 avente ad oggetto la “Realizzazione del sistema telematico, produzione di contenuti digitali e costituzione di un centro di competenze per l'erogazione dei servizi di eccellenza” motiva questa decisione con “la necessità di introdurre integrazioni e variazioni all'originario progetto” al fine di adeguarlo alle “mutate condizioni di contesto e alle “opportunità legate al quadro di riferimento nazionale”.

Eppure se si scorrono i comunicati stampa della Regione non di anni o mesi fa, ma del solo 2012, non si riscontra traccia di questa esigenza, anzi l'impressione che se ne ricava è quella di un progetto presentato, fino a qualche settimana prima, come un autentico fiore all'occhiello delle strategie di sviluppo regionali.

Per essere concreti mettiamo in fila questi comunicati stampa nell'ordine in cui sono stati pubblicati evidenziandone le parti che riguardano direttamente “Scuola digitale”:

### 17.01.12:

[Alcoa, Cappellacci a governo Monti: "Mentre progettiamo il futuro, difendiamo l'esistente"](#)  
"Mentre progettiamo il futuro difendiamo anche le realtà esistenti". Lo ha dichiarato il presidente della Regione, Ugo Cappellacci durante l'incontro in corso a Palazzo Chigi con il Governo Monti. Nell'illustrare i progetti della Regione per lo sviluppo e la crescita dell'Isola, il presidente ha voluto così richiamare l'attenzione dell'Esecutivo sulla vertenza Alcoa. "In queste ore la Sardegna vive un momento di forte preoccupazione per l'annuncio dell'azienda - ha aggiunto il presidente della Regione **prima di approfondire i progetti relativi alla scuola digitale** e al progetto smart city-Sardegna CO2.zero, relativo alla promozione dell'economia verde e dello sviluppo sostenibile - Occorre un'azione forte, coesa, determinata delle Istituzioni affinché i lavoratori e il territorio non siano lasciati in una condizione di sofferenza in questa fase di transizione tra il modello economico sociale ereditato dal passato e quello che stiamo preparando per le future generazioni".

### 17.01.12:

[Sud, Cappellacci: "Non più problema, ma risorsa per il Paese"](#)  
"Il Meridione d'Italia e le Isole si propongono come risorsa per il Paese e per l'Unione Europea". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, mentre è in corso l'incontro iniziato stamane tra il Governo e le Regioni del Mezzogiorno. "Proponiamo modelli innovativi che possono diventare buone pratiche da estendere ad altre realtà e che sono idonei a promuovere un nuovo modello di sviluppo che sia foriero non solo di benefici economici, ma che porti anche un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, nel rispetto dell'ambiente, del diritto alla salute e delle nostre identità", ha aggiunto il presidente Cappellacci, che durante l'incontro **ha illustrato il progetto per la scuola digitale** e il piano Sardegna CO2.0, finalizzato a promuovere l'economia verde e le energie rinnovabili.

### 08.03.12:

[Scuola: incontro tra assessore Milia e ministro Profumo che annuncia visita in Sardegna](#)  
Le politiche di innovazione del sistema scolastico e le criticità della scuola sarda sono stati i temi dominanti dell'incontro, svoltosi a Roma, tra il Ministro della Pubblica Istruzione, Francesco Profumo e l'assessore regionale Sergio Milia. Nella lunga riunione con il Ministro e con i dirigenti del Miur, **l'assessore Milia si è confrontato sul progetto “Scuola Digitale”**, sulle diverse criticità del sistema scolastico

in Sardegna, sul grave problema della dispersione scolastica, sul dimensionamento scolastico e sugli interventi riguardanti l'edilizia scolastica.

**"Sono assolutamente soddisfatto del lungo e costruttivo confronto con il Ministro e i dirigenti del Miur - ha sottolineato l'assessore Milia - e ho potuto constatare la grande sensibilità e interesse mostrata dal Ministro per il nostro progetto di Scuola Digitale."**

Il Ministro Profumo ha assicurato la massima disponibilità per la soluzione delle diverse criticità che esistono nell'Isola e per le quali, è necessario avanzare adeguate proposte che consentano alla Sardegna, anche in sede di Conferenza Unificata, di vedere riconosciute dal Governo le proprie peculiarità. Il Ministro Profumo, su invito dell'assessore Milia, ha assicurato la sua presenza, tra breve, in Sardegna.

"Sarà sicuramente un'occasione importante e da non perdere - aggiunge Milia - , per un ulteriore approfondimento delle diverse questioni al centro del confronto con l'esponente del Governo, anche se siamo consapevoli che soluzioni che incidono sulla spesa, vengono recepite con particolare prudenza da parte dei rappresentanti del Governo.

#### **09.03.12:**

[Lingua sarda: assessore Milia felicissimo della decisione del Cdm](#)

"Sono felicissimo della decisione del Consiglio dei Ministri che ha ratificato la Carta europea delle lingue regionali minoritarie" Una notizia che premia i nostri sforzi per la diffusione della lingua sarda. Un primo importante passo avanti, rispetto ai progetti della Giunta regionale che ancora possono e devono avere un grande sviluppo."

**Lo ha detto l'assessore regionale della Pubblica Istruzione, Sergio Milia - che sottolinea come il ministro Profumo, nel corso dell'incontro al Miur, ha sposato in pieno il progetto di "scuola digitale" che consente l'utilizzo del sardo veicolare all'interno dei contenuti e delle materie di insegnamento, oltre alla diffusione di programmi culturali e attraverso i principali mezzi di comunicazione.**

#### **04.06.12:**

[Innovazione: regione Sardegna leader in campo nazionale con progetto S-Cloud](#)

La Sardegna si conferma leader nell'utilizzo integrato delle nuove tecnologie. La Regione, infatti, è stata la prima in Italia ad aver attivato un "data center" con tecnologia cloud - una sorta di nuvola informatica - per ampliare il numero di servizi disponibili in rete e che consentano, in particolare alla pubblica amministrazione, di incontrare le esigenze del territorio.

"La Sardegna è la Regione battistrada d'Italia e protagonista dell'agenda digitale", ha dichiarato il presidente Ugo Cappellacci che, nel pomeriggio, assieme all'assessore degli Affari Generali Mario Floris, ha incontrato il Ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca. "Siamo la prima pubblica amministrazione italiana - ha spiegato - ad aver attivato un nodo di cloud computing, grazie al quale ci proponiamo come punto di riferimento nazionale per creare economie di scala, ridurre i costi di gestione e di infrastrutturazione e "azzerare" i tempi di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione a favore dei cittadini e delle imprese."

Con il progetto S-Cloud, che guarda a una piattaforma informatica efficace, efficiente e disponibile ovunque, la Sardegna vira verso la "nuvola federale di cloud computing" per la gestione online della moltitudine di dati e di informazioni che, ogni giorno, vengono generate anche dalle amministrazioni pubbliche locali e centrali.

"La conoscenza e l'innovazione, che viaggiano oramai su Internet, tracciano il modello di sviluppo regionale che passa per la capacità di comunicare le eccellenze che già oggi il nostro territorio esprime. La Regione nella piena consapevolezza della strategicità dell'infrastrutturazione, anche digitale - ha detto l'assessore Mario Floris - scommette sulle

potenzialità della rete sia per favorire l'avvicinamento dei cittadini alla pubblica amministrazione, in un'ottica di abbattimento del divario tecnologico, sia per facilitare il dialogo tra pubbliche amministrazioni, aprendo una nuova prospettiva culturale che incoraggi cambiamenti sociali ed economici".

Nell'incontro, inoltre, è stata ribadita la volontà della Giunta regionale di candidare l'isola come sito alternativo per ospitare un centro nazionale di disaster recovery che assicuri, senza soluzione di continuità, il funzionamento dei centri di produzione dei dati e delle informazioni a fronte di eventi che potrebbero provocarne indisponibilità prolungate. Per l'asismicità del territorio e per la sua copertura totale con la rete telematica (1.200 km di dorsale regionale), la Sardegna avrebbe la capacità, infatti, più di qualunque altra regione italiana, di accogliere programmi e dati di tutta la pubblica amministrazione nazionale, **comprese le informazioni da veicolare attraverso il progetto Scuola Digitale.**

Il Ministro Barca, che ha compreso e condiviso le motivazioni della candidatura dell'isola come sede ideale per allestire un disaster recovery, ha anche sollecitato un'accelerazione del confronto tra Regione e Ministero prima dell'aggiornamento del Piano d'azione coesione previsto per fine giugno.

#### **04.06.12:**

Scuola: priorità del Governo. La Sardegna si candida a modello nazionale con scuola digitale

**Le prospettive di crescita della scuola in Sardegna e il progetto "scuola digitale". Sono questi i temi principali affrontati nel corso dell'incontro tra il Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, l'assessore regionale della Pubblica Istruzione, Sergio Milia, e il direttore scolastico regionale, Enrico Tocco, alla presenza anche di Filomena Fotia, consigliere del sottosegretario Marco Rossi Doria.** Davanti ad una platea composta da dirigenti e presidi d'Istituto provenienti da tutta l'Isola, l'assessore Sergio Milia ha rimarcato il problema del dimensionamento scolastico che continua a penalizzarci nonostante le ingenti risorse che la Giunta Cappellacci ha investito nell'istruzione. La Regione - ha detto l'assessore Milia rivolgendosi al Ministro Barca, è favorevole alla soluzione prevista dal Governo in relazione all'attribuzione delle dotazioni organiche per le Regioni. A tal proposito è intervenuta la consulente del Sottosegretario Marco Rossi Doria che ha assicurato che si metterà fine alla coda del taglio degli organici nella scuola. Per il prossimo anno scolastico dunque non ci sarà, secondo l'esponente di Governo, alcun taglio degli insegnanti. L'incontro con il Ministro è stata l'occasione per focalizzare il ruolo della scuola sotto l'aspetto territoriale, sociale e di crescita attraverso l'innovazione tecnologica. **Particolare risalto è stato dato dall'assessore Milia al progetto innovativo di "Scuola digitale", finanziato con 120 milioni di euro che rappresenta la trasformazione epocale della scuola sarda, collocandola come Regione di riferimento per tutto il processo di digitalizzazione della scuola italiana. "Diventeremo un modello per le altre Regioni e ritengo positivo lo spirito e l'entusiasmo dimostrato dai presidi e direttori didattici presenti al dibattito con il Ministro che ha sottolineato la strategicità della rivoluzione digitale nelle scuole."** "Sono soddisfatto - ha continuato l'assessore Milia - che si sia aperta questa fase di dialogo con il Governo, il quale ha di recente, anche attraverso il Ministro Profumo, ha riconosciuto le peculiarità della nostra Isola. **E' stata l'occasione per rimarcare l'esigenza di introdurre nel curriculum scolastico l'insegnamento della lingua sarda attraverso nuovi provvedimenti legislativi di competenza statale, legati alla ratifica della Carta Europea, per sollecitare il trasferimento delle funzioni relative alla gestione dei fondi della legge 482 del 1999**". L'esponente della Giunta Cappellacci, proprio per rimarcare la nostra specialità ha donato al Ministro Barca una carta geografica della Sardegna con la toponomastica in Limba.

17.07.12:

Cappellacci: "Scuola digitale, cloud computing, green economy e biotecnologie per nuove filiere produttive della Sardegna"

**"Scuola digitale, cloud computing, green economy e biotecnologie sono i campi applicativi nei quali la Sardegna già vanta importanti casi di eccellenza, che possono contribuire a creare le nuove filiere della nostra economia, idonee a portare nuovo sviluppo e occupazione nel rispetto dei nostri valori, delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio ambientale e paesaggistico".** Lo ha dichiarato il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, al termine del confronto sui temi della ricerca e dell'innovazione tenutosi stamane a Cagliari con il ministro Profumo. "Con la legge regionale 7/2007 - ha evidenziato il presidente - la Sardegna finanzia soprattutto la ricerca fondamentale e di base, in stretto raccordo con le Università sarde, mentre con le linee di attività del POR si promuovono le iniziative riguardanti l'innovazione tecnologica e il trasferimento dei risultati al sistema delle imprese. Nonostante la crisi in atto, abbiamo confermato gli stanziamenti annuali per finanziare le attività previste dalla legge ed il budget previsionale per il periodo 2009-2013 resta pari a circa 200 milioni di euro con stanziamenti annuali della Regione pari a circa 34 milioni di euro. Attraverso le linee di attività del POR FESR, nel contempo, finanziamo la ricerca applicata e, soprattutto, la ricerca industriale, con uno sforzo orientato a sostenere la «domanda» di ricerca e innovazione per circa 74 milioni di euro. Il recente sblocco dei fondi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca rende disponibili ulteriori 25 milioni di euro, per completare l'attuazione dell'Accordo di Programma MIUR-Regione Sardegna sulla ricerca che prevede, in particolare, interventi per l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema produttivo della Sardegna, interventi a sostegno dell'implementazione della rete universitaria e interventi a sostegno del potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche del sistema regionale. Inoltre - ha aggiunto il presidente- con i fondi del PAR FAS 2007-2013 abbiamo di recente programmato, per "Innovazione, Ricerca e Competitività", nuove risorse per circa 241 milioni di euro, che consentiranno la razionalizzazione della cittadella universitaria di Monserrato ed il potenziamento delle strutture dei poli universitari e dei laboratori di ricerca di Cagliari e di Sassari. **Queste azioni rientrano in un quadro più ampio che ci vede impegnati in progetti ambiziosi, come Sardegna CO2.zero, chimica verde, Scuola Digitale, cloud computing e su altri versanti della ICT.** Facendo "gioco di squadra" con il Ministero, gli enti locali, l'Università, le forze sociali e gli altri attori del sistema, la Sardegna si candida a cogliere le opportunità offerte dai due bandi pubblicati dal MIUR su smart cities e sui distretti industriali nazionali. Vogliamo affiancare alle eccellenze esistenti realtà altrettanto importanti e costruire un sistema organico, idoneo a moltiplicare gli effetti sulla nostra società dei finanziamenti pubblici stanziati e soprattutto a creare nuove occasioni di specializzazione, di impresa e di occupazione per le giovani generazioni".

Alla luce di questi comunicati, che coprono l'intero arco di tempo da gennaio a luglio 2012, risulta difficile comprendere quale siano le "mutate condizioni di contesto" che hanno portato alla revoca del bando e alla proposta di consistente revisione del progetto, così giustificata nel comunicato stampa congiunto del 02.08.12 del Presidente Cappellacci e dell'Assessore Milia:

Scuola digitale: Cappellacci e Milia, la Sardegna si candida a diventare data center nazionale

"Il Progetto di Scuola Digitale rappresenta uno dei punti qualificanti dell'azione di governo della Giunta regionale". Lo ha detto il presidente della Regione, Ugo Cappellacci nel corso della presentazione delle novità adottate. "Un progetto bandiera - ha sottolineato ancora

Cappellacci - della legislatura in corso e della programmazione regionale dei fondi strutturali dell'Unione europea."

Il bando per la realizzazione dei contenuti per la scuola digitale della Sardegna sarà rimodulato e pubblicato a settembre per essere adeguato alle direttive del Ministero e diventare così progetto pilota nazionale (**Nota di commento: non lo era già secondo le trionfalistiche comunicazioni risalenti soltanto a poco prima?**)

La Sardegna si candida a diventare un Data Center nazionale dedicato alla scuola italiana ad elevata affidabilità, con la definitiva digitalizzazione della didattica, anche grazie allo sviluppo del cloud computing che consentirà inoltre la fruizione on-line di molti servizi per gli studenti, i docenti, le famiglie. Tutte le scuole e le aule saranno parte di una rete globale con connessione a banda larga in una infrastruttura architettonica di tipo cloud, la quale consentirà di estendere e condividere con altre scuole anche di altri Paesi le attività di costruzione della conoscenza.

"Una vera rivoluzione didattica - ha sottolineato il presidente Cappellacci - che cambierà il modo di lavorare di 20 mila docenti".

"E' stato necessario, ha detto l'assessore Sergio Milia, rivedere una parte della gara perché il Governo ci ha nel mentre informato che garantirà la fornitura gratuita della piattaforma multimediale che avevamo già previsto nel bando. Questo ci ha consentito un risparmio di circa sette milioni di euro che destineremo all'acquisto dei primi Tablet che, nel primo ciclo, forniremo alle prime medie e alle prime superiori."